

PRESIDENTE: Iniziamo con l'interpellanza numero 16 presentata dai Consiglieri Comunali Streri Nello (FORZA ITALIA), Martini Matteo (UDC), Lauria Giuseppe (ALLEANZA NAZIONALE) e Dutto Claudio (LEGA NORD PIEMONTE PADANIA) in merito a "Situazione degli assessorati".

"I sottoscritti Capigruppo, a nome dei Consiglieri di minoranza,

CONSTATATA E VALUTATA

la situazione di estrema confusione e preoccupazione legata alle notizie del passaggio dell'Assessore Tecco all'UDEUR che rischia di creare problemi alla Città per le sue conseguenze,

CHIEDONO

che il Sindaco relazioni al Consiglio Comunale sulla situazione suddetta e sulle proprie determinazioni sulle deleghe assessorili".

La parola al Consigliere Martini.

CONS. MARTINI (UDC): Il Sindaco ha sistemato un altro problema che è nato nel corso della legislatura e noi con lo spirito di collaborazione che ci contraddistingue diciamo che siamo contenti perché ciò che finisce bene propone bene per il futuro. Tuttavia siccome non siamo seduti sui banchi dell'Opposizione a far figura di noi stessi oppure a ragionare sui massimi sistemi o fare filosofia sterile, siccome riteniamo di poter leggere in questa realtà che si è determinata, in questa soluzione alcuni ragionamenti che valgono per la Giunta ma valgono anche per noi a nome del mio Gruppo UDC vorrei fare alcuni ragionamenti ma vorrei farli come sempre ho detto nel massimo rispetto delle persone, nella massima serenità però sapendo anche, sono convinto che tutto ciò che il nostro signor Sindaco dice in un contesto come questo è la sua verità non magari la nostra completamente, in alcune cose noi ci differenziamo.

Allora abbiamo il dovere credo di riferire alcuni nostri convincimenti, io direi cari colleghi che la Giunta del Comune di Cuneo ha un modo di dire sicuramente ovattato, ha un modo di fare sicuramente ovattato credo nei suoi rapporti interpersonali. Non ho mai visto grandi "scannamenti" in questa Giunta, ho visto tutto sempre ovattato. Tutto funziona, tutto va bene, tutto fila nel migliore dei modi. Ci sta bene se le cose stanno così, tutto sembra filare tranquillo, poi all'improvviso ecco il grande botto che crea scompiglio. Alcuni mesi fa quando 2 Assessori ci hanno lasciato, poi abbiamo avuto la scomparsa del compianto Assessore Rossi al quale va la mia attenzione, la mia stima profonda e poi adesso l'altro botto che si è cercato di contenere ma il botto c'è stato: mi riferisco al caso dell'Assessore Tecco.

Personalmente cari colleghi io provo sconcerto nel constatare con quanta falsità il signor Sindaco, scusatemi io uso parole non forti ma termini comuni, con i quali liquida e butta a mare in modo scadenzato in 3 mesi, 6 mesi, 8 mesi i suoi Assessori nei quali 3 anni fa, guarda un po', aveva posto la sua fiducia: una fiducia sicuramente motivata per il Sindaco. Motivata perché queste figure sicuramente secondo noi erano le migliori che potevano essere reperite nell'ambito dei vari gruppi; le aveva considerate persone preparate, credo io, capaci e volenterose, che sapevano fare un lavoro di squadra, e questo è importante, nell'ambito del Centro Sinistra al tempo giusto. Queste qualità visti i risultati sembrano essere venute meno, prima all'Assessore Rosso, poi all'Assessore Dalmasco ed in ultimo anche all'Assessore Tecco, quindi le belle qualità che rendevano nobili le persone che fanno gli Assessori credo hanno avuto un termine. Il motivo io non so quale sia il motivo e questo lo dico se come dimostrano i fatti il Sindaco li ha sostituiti, cioè io non vado a sostituire una persona che dimostra l'efficienza al completo che ha dimostrato nel momento che io

l'ho scelto. Il fatto poi che si dica che la loro sostituzione e signor Sindaco tu hai detto diverse volte è venuta per impegni personali di lavoro è puramente io credo puerile: l'Avvocato Rosso aveva grandi impegni, l'Avvocato Dalmasso aveva grandi impegni, l'Assessore Tecco ha grandi impegni, tutti grandi impegni che nascono a scadenza ogni 6 mesi, sembra invece che la squadra...

PRESIDENTE: Collega Martini le chiedo scusa, deve avviarsi alla conclusione, grazie.

CONS. MARTINI: Non esiste più a livello di coesione e di lavoro anche perché la troppa differenziazione a livello politico di una squadra politicamente troppo eterogenea, portano a diversificazioni di strade soprattutto con la vicinanza delle elezioni, le strade si sono divise in un certo momento ed allora con diverse forme questi Assessori sono stati liquidati o scaricati.

A mio giudizio il Sindaco ha sbagliato e sbaglia credo in questi aggiornamenti troppo disinvolti dei componenti della Giunta. Quando in poco tempo 3 Assessori lasciano e vengono sostituiti qualcosa non va, non mi lamento degli Assessori, credo che il Sindaco è stato troppo disinvolto. Non si impara da oggi a domani a fare l'Assessore, è un mestiere? Non so ma non si impara facilmente da oggi a domani poiché i percorsi in ogni settore sono complessi, richiedono progettualità, individuazione di obiettivi, criteri di percorribilità, tutti elementi che un neofita pur con la buona volontà deve acquisire nel tempo. La conseguenza, e ho finito, è un momento stagnante, confuso, non produttivo della vita amministrativa che la città sta subendo e che la fa precipitare in uno stato di immobilismo.

PRESIDENTE: La parola al collega Streri.

CONS. STRERI (FORZA ITALIA): Vorrei cominciare con una battuta che venendo in Consiglio Comunale mi fece un autorevole giornalista cuneese: la Giunta di Cuneo è come il cimitero degli elefanti, è il cimitero degli elefanti. Mi pare che 4 Assessori sono tanti, uno poverino, il carissimo Cino Rossi ci ha lasciato, comunque 4 Assessori su 8 sono certamente molti. Ma allora è vero quello che non pensavamo noi ma che diceva qualcuno che la Giunta era poco efficiente, che la Giunta aveva individui poco capaci, non l'ho detto io, e che quindi aveva bisogno di altri elementi, a voi l'ardua sentenza. Io ripeto una cosa che più volte ho detto in questa sede e cioè che l'esecutivo ha troppo poco riguardo al Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale è l'assise più importante del Comune e deve essere rispettato.

Mi ha fatto piacere il momento di orgoglio di alcuni Consigli fa da parte del gruppo DS, ma vi voglio dire che non dovrebbe, a parte questo fatto, non dovrebbe stupirmi che ci sia scarsa considerazione del Consiglio Comunale e voglio ricordare alcune cose: è uno di poche città importanti, non parliamo di capoluoghi di provincia, che non abbia ritenuto di considerare la proposta nostra, e non soltanto nostra perché è anche di alcuni gruppi di Maggioranza, con la creazione del Consiglio di Presidenza, sarebbe stato giusto, logico, opportuno che fosse creato questo Consiglio con un Presidente, 2 Vice Presidenti di Maggioranza e di Minoranza così che fosse garantita la funzionalità del Consiglio Comunale, anche perché essendo il Presidente molto occupato e non potendo venire in Comune, non può ricevere i cittadini che vorrebbero parlare di Consiglio e poi la mancata modulazione che ha continuato ad essere lauti compensi per la Giunta e miserie per il Consiglio.

Io non sto qui a chiedere qualcosa di più, ma questa è una norma di legge che doveva essere eseguita. Un'altra cosa e questo riguarda noi, in confronto alla Provincia ove sono state rispettate le Minoranze, ci sono molte presidenze di Commissioni, qui non è stato assolutamente rispettato e secondo me al di là delle persone che io stimo tutte, dico che anche stavolta avere rinunciato a fruire delle grandi capacità che ha la Maggioranza nel suo seno mi pare che sia una mancanza assoluta di

rispetto del Consiglio Comunale. Che vuole che le dica signor Sindaco voi comandate la città, noi siamo qui che facciamo il nostro mestiere, cerchiamo di farlo al meglio, sollecitiamo anche voi a farlo meglio perché questo mestiere, quest'incarico lo facciamo nell'interesse di tutti i cittadini. Chiediamo che anche voi lo facciate e poi signor Sindaco aver conosciuto le cose dai giornali e non da Lei direttamente, magari con una conferenza stampa in cui si fossero invitate tutte le forze politiche.

PRESIDENTE: Se si avvia alla conclusione, grazie.

CONS. STRERI: Calma Presidente ho quasi finito, adesso però mi ha fatto perdere il filo, ma in quello è abile, nel resto poco. Concludendo io ritengo soltanto di criticare la Giunta, il Consiglio e le forze politiche che non hanno ritenuto di considerare ben meglio e ben di più le grandi forze e le grandi capacità che c'erano in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Una sola precisazione Consigliere Streri, per quanto mi riguarda. Credo di garantire il funzionamento del Consiglio Comunale e di preservare tutte le prerogative dei miei colleghi Consiglieri Comunali, uno; due: io sono a disposizione di tutti, è una menzogna che non sia a disposizione...

CONS. STRERI: Non c'è mai in Consiglio non faccia ridere...

----- oOo -----

(Entrano i Consiglieri Malvolti, Mandrile, Lauria, Gozzerino, Panero e Noto. Sono pertanto presenti n. 29 Consiglieri)

----- oOo -----

PRESIDENTE: Se lei vuol dire queste menzogne è libero, però io devo assolutamente dissentire da lei e soprattutto smentirla, i fatti la smentiscono.

La parola al collega Lauria.

CONS. LAURIA (ALLEANZA NAZIONALE): Intanto chiedo scusa che sono arrivato in ritardo. Mi hanno detto che il Sindaco ha fatto una comunicazione, mi sono perso un pezzo e magari il mio intervento in premessa è superfluo. Intanto volevo chiedere, perché non ho ancora capito la querelle, se a questo punto l'Assessore Tecco si è dimesso o è stato destituito, perché non ho avuto modo di capirlo, perché se non si è dimesso mi sarebbe piaciuto vederlo lì. se non si è dimesso, e quindi prendo atto del fatto, se non si è dimesso, che è il terzo che viene cacciato, perché checché se ne dica il Sindaco anche se all'opinione pubblica ed al Consiglio è stato detto qualcosa di diverso, i due precedenti Assessori Rosso e Sebastiano Dalmasso in prima battuta ed adesso prendiamo atto del fatto di Tecco sono stati cacciati ed è nelle prerogative del Sindaco cacciare le persone. In questo caso gli Assessori non sono più meritevoli della sua considerazione.

Nel precedente caso i maligni dicevano che erano stati cacciati perché non capaci: possiamo essere d'accordo, possiamo non essere d'accordo, in questo caso prendiamo atto del fatto che questo viene cacciato perché democraticamente, così dovrebbe essere, ha deciso un'altra cosa ed allora noi che non possiamo far altro che prendere atto di quello che avviene ed eventualmente augurare al nuovo Assessore buon lavoro, dobbiamo fare alcune considerazioni.

La prima, il Sindaco ultimamente sta facendoci vedere i muscoli, sta probabilmente dimostrando alla sua Maggioranza che ha i muscoli ed allora quando si ravvisa l'opportunità li fa vedere e così com'era successo in precedenza, lo ha richiamato in qualche misura il collega Streri, quando purtroppo è mancato per altri motivi l'Assessore Cino Rossi, non dando peso a quelli che erano i mugugni della Maggioranza che sono comunque fatti interni vostri e a noi non ce ne deve fregare di meno se non fino a quando non si ha come in questo caso la percezione che eventuali mugugni interni alla Maggioranza possono presentare dei disservizi in quella che è la conduzione della macchina comunale e quindi dei disservizi per i cittadini. I mugugni sono stati tacitati, i maligni, e ad essere maligni non si fa mai peccato o comunque sia tutt'al più si sbaglia, pensano che la tacitazione dei mugugni dei DS sia in qualche misura collegabile al fatto che per esempio il collega Riccardo Bergese è stato nominato nell'ATO. Sarà una coincidenza, sarà una fantasia ma i maligni pensano così. Noi adesso prendiamo atto del fatto che un altro Assessore "si dimette", non sappiamo dove lo farete andare, se lo farete andare in banca, se lo farete andare in Fondazione, se gli darete qualche posto da qualche parte di visibilità e soprattutto ben pagato perché in tutti questi anni, in questi bei 12 anni ci avete spiegato che fate politica per servizio però non disdegnate neanche di andarvi a sedere da qualche parte dove il compenso peraltro potrebbe essere o è interessante.

Caro Sindaco questo è il mio terzo mandato, io ho iniziato sempre con degli amici di viaggio, stavo per dire "compagni" poi si alzava Streri e vi diceva cari compagni, con degli amici di viaggio e poi alla fine del mandato ne ho visti sempre degli altri, non che mi dispiaccia perché ho incontrato anche delle persone simpatiche, con alcune di queste mi sono trovato bene, con altre magari meno ma è una questione caratteriale. Sta di fatto che erano tutte persone che facevano servizio alla cittadinanza, noncurante di quelle che erano i compensi che a destra e a sinistra venivano offerti. Strada facendo se ne sono andate o si sono perse. Oggi li vedo e mi guardano dall'alto perché hanno avuto incarichi prestigiosi e sono sicuro che li meritano anche però vede Sindaco credo prima di tutto: Lei, il suo gruppo, ha fatto di un certo modo di essere in qualche misura la sua bandiera; in effetti a Lei si può dire tutto meno che sia una cattiva persona, non lo si può dire neanche degli altri, ma Lei più di altri richiama questo tipo di sensazione su di sé.

Allora francamente per Lei diventa difficile capire alcuni meccanismi o capire alcuni suoi atteggiamenti quando, non da un punto di vista giuridico ovviamente ma politico, non sono così "trasparenti". Qui sta accadendo di tutto e di più ancora, un Assessore che continua ad essere parte di questa Maggioranza perché per quello che ne so l'UDEUR fa parte integrante del Centro Sinistra lo cacciate, gli darete qualcos'altro ma di fatto l'avete cacciato. Mi chiedo come farete poi a chiedere il prossimo anno amico mio dacci una mano per le prossime elezioni, però questi sono fatti vostri, contenti voi contenti tutti, però di fatto l'avete cacciato. Altre persone le avete cacciate dicendo che si sono dimesse però le avete premiate, quindi in qualche misura se uno si dimette e viene premiato io fra un po' ho il terzo figlio forse devo comprare un'altra casa, se mi dimetto, se mi date qualcosa potrei prenderlo in considerazione. A parte la battuta davvero diventa difficile ragionare in questi termini.

PRESIDENTE: Se conclude, grazie.

CONS. LAURIA: Mi avvio a concludere, scusi però io credo e forse era quello che voleva dire molto più correttamente di quanto non sia capace a farlo io il collega che mi ha preceduto: su questa problematica forse non essere così attento ai tempi ci starebbe anche, poi per carità va bene tutto. Noi Minoranza abbiamo proposto l'interpellanza e grazie a lei Presidente oggi la discutiamo in apertura di Consiglio e per questo la ringraziamo. Non siamo preoccupati di che cosa farà Tecco, anche perché ormai ci ha abituato a tutto: è andato in Cina, ha fatto quello che ha fatto, è tornato dalla Cina, è tornato dopo un po' di tempo probabilmente per colpa dell'aviazione o della sars, ha

anche maturato questa idea malsana per cui oggi viene cacciato. È mai possibile che tutto quanto stia accadendo così in fretta e che noi si debba apprendere dai giornali e i giornali hanno scritto a iosa di quello che accade.

Questo Consiglio, i Consiglieri in primis hanno anche il diritto di sapere le cose quando si verificano, non perché Tecco si è iscritto all'Udeur e ha fatto bene, poteva iscriversi anche al Paperino club, faceva quello che voleva va bene lo stesso, ma per il fatto che noi fino ad oggi, questa sera, adesso non abbiamo ancora capito che cosa è successo, non abbiamo capito le motivazioni che portano Lei a cacciarlo e penso che viva Dio aderire ad un partito o ad un altro ancora, lo insegnate voi a me, è un fatto assolutamente democratico e libero. Evidentemente però così tanto democratici e liberi non siete, però davvero fateci capire, fateci capire perché non avete scelto delle persone all'interno del gruppo che avete in Consiglio Comunale assolutamente capaci, perché avete scelto un'altra cosa che addirittura è allucinante. Mi dispiace che abbiate fatto questa scelta pesante di Confcommercio perché ormai Confcommercio c'è dappertutto.

PRESIDENTE: Deve concludere, grazie.

CONS. LAURIA: Perché se lo facevate un po' prima magari insistevate un po' di più sulla grande distribuzione e magari la grande distribuzione...

PRESIDENTE: Però concluda, la ringrazio.

CONS. LAURIA: Ho concluso.

PRESIDENTE: La parola al collega Cravero.

CONS. CRAVERO (UDC): Io non ho molte cose da aggiungere rispetto all'intervento del Capogruppo. Moderato ma deciso perché il nostro gruppo, cioè l'UDC, ha sempre fatto e continuerà sempre a lavorare in questo modo, un'opposizione costruttiva con moderazione, andando sui problemi. Su questo nessuno potrà dire il contrario. Noi vogliamo lavorare come Consiglieri Comunali, quindi come gruppo all'interno di questo mandato come sempre abbiamo fatto per dare il nostro contributo alla soluzione dei problemi della città nell'interesse dei cittadini: questa era la premessa legata all'intervento del mio Capogruppo.

Ciò che volevo dire è che io ho molto rispetto della decisione presa dall'Assessore Tecco. Non è che con questo ci si faccia il processo ad personam, anzi io ho sempre avuto buoni rapporti, ero amico e continuo ad essere amico forse più di prima del collega Tecco, questo indipendentemente dalla posizione politica in cui ci troviamo, perché fare politica vuol dire fare l'interesse come dicevo prima della città ma non fare ad o contro delle persone. Volevo fare invece come domanda al Sindaco, perché nel suo intervento non si è capito, dobbiamo immaginare che la Giunta questa sera sia al completo, cioè dobbiamo immaginare che l'Assessore Tecco dovrebbe essere seduto ancora lì, perché se così non fosse dovremmo anche sapere visto tutto il cancan che giustamente in questi giorni è apparso sugli organi di stampa come informazione però sempre e solo in diretta, non diretta dal Sindaco, dovremmo anche sapere se il Sindaco ha assunto a sé le deleghe, perché nel suo intervento il Sindaco ha detto che tutto verrà formalizzato nei prossimi giorni, questo non ci sta tanto bene a livello istituzionale ed a livello procedurale, ma proprio a livello giuridico di esatto svolgimento dei lavori di un consesso come questo perché noi allora avremmo che in questo momento c'è un posto, non sappiamo se il Sindaco ha avvocato a sé le deleghe oppure se è ancora in carica e come si può amministrare bene, correttamente con i problemi che ci sono nel settore specifico dell'Assessorato dell'Assessore Tecco, perché non voglio dimenticare che l'Assessorato di cui è referente o di cui era referente finora Tecco è un Assessorato molto corposo per le

problematiche che va a toccare. Quindi è importante che il Sindaco ci informi in modo preciso su questo atteggiamento e sulla comunicazione che ci ha dato questa sera che a mio avviso non ha scoperto completamente le carte e lascia degli aloni d'incertezza che nell'Amministrazione Pubblica non dovrebbero mai esserci, grazie.

----- oOo -----

(Entrano i Consiglieri Bergese, Dutto, Lingua e Barroero. Sono pertanto presenti n. 33 Consiglieri)

----- oOo -----

PRESIDENTE: La parola al collega Galfrè.

CONS. GALFRE'(FORZA ITALIA): Parto un po' da lontano, mi pare nel primo anno del Consiglio Comunale il Consigliere Gozzerino è passato dalla Margherita ai DS e quindi dal Centro Lista Civica non è che spostato di molto il discorso. Allora ripeto, il Consigliere Gozzerino si è spostato dal Centro Lista Civica ai DS e questo aveva già fatto spostare un pochino l'ago della posizione di questa Amministrazione dal Centro Sinistra, con cui si è venduta agli elettori, al Centro Sinistra Sinistra. Poi sono successe tutta una serie di cose con le sostituzioni degli Assessori su cui vengo poi dopo. Quello che però rimarcherei oggi è la dichiarazione dell'Assessore Tecco che dice che non si sente più di restare nella Margherita, l'ha detto sui giornali, perché la Margherita si è spostata troppo a Sinistra, lui che è un uomo di Centro, quindi sarebbe stato l'uomo che faceva sì che questa Maggioranza fosse di Centro Sinistra, non se la sente più di rimanere in quel partito lì e quindi va con un partito che pur sempre è del Centro Sinistra originale, ma è un altro partito.

La conseguenza logica che si trae è che questa Maggioranza non sia più una Maggioranza di Centro Sinistra ma una Maggioranza di Sinistra e questo nessuno lo potrà mai confutare. Passerei poi a fare al Sindaco una domanda che è già stata fatta da qualche altro Consigliere magari in modo più velato ma abbastanza chiaro e cioè: è possibile che in una Maggioranza di Consiglieri come questi che sono 24, non fosse possibile trovare una persona di capacità adeguate a sostituire l'Assessore Tecco? Che sia stato necessario dover andare attingere all'esterno su una persona che in fondo, e questo vorrei anche che il Sindaco mi spiegasse, è il Presidente del Porticone, cioè un ente che nei 3 anni scorsi ha goduto d'importanti sovvenzioni da parte di questa Amministrazione e che adesso diventa l'Assessore di quell'Assessorato che le sovvenzioni dava al Porticone e che è anche uno degli Amministratori di un'altra società, la Cuneo Calcio, che non so se in forma di sovvenzioni ma sicuramente in forma di aiuti con i campi di calcio, ha goduto di evidenti aiuti, non dico ingiustificati, comunque di evidenti aiuti da parte dell'Amministrazione.

Voglio capire se c'è un nesso diretto tra questi contributi ed il fatto che oggi l'Assessore Sanino viene scelto per fare l'Assessore. Contrariamente a quanto ha detto Lauria prima, che dice questa è una prova di forza del Sindaco Valmaggia, io credo che tutto sommato questa sia invece la conferma del fatto che certe scelte degli Assessori soprattutto vengono fatte fuori da questa sede e fuori anche dalla Giunta e quindi anche al di fuori del Sindaco. Per me alla città arriva un segnale di malessere nella Maggioranza che poi era già stato evidenziato quando i DS avevano abbandonato la sala e quando la Margherita si è impuntata sul fatto che Tecco potesse restare nella Maggioranza. Io credo che quello che deve uscire di qui ben chiaro è che c'è un malessere nella Maggioranza ed affiora ogni 2 - 3 Consigli Comunali, viene sempre messo a tacere quando quelle persone che sono il frutto di questi malesseri poi in qualche modo, come ha già spiegato Lauria, vengono premiati con incarichi gettonati al di fuori di questo consesso.

PRESIDENTE: La parola al collega Falco.

CONS. FALCO (LA MARGHERITA): Io parto dall'intervento ultimo di Galfrè per dire alcune cose e per quanto fa riferimento alle affermazioni di Tecco che nessuno di noi a livello personale discute. La Margherita troppo a Sinistra, ma la Margherita se si va a vedere lo Statuto redatto 3 anni fa che è stata la base con cui alcune persone, io per primo ho aderito, era già in quest'ottica, in questa linea; l'anno scorso si è spostata un pochino a Destra per effetto della decisione della direzione nazionale guidata all'epoca da Marini e dall'attuale Presidente della Margherita. Difatti l'anno scorso un po' di mal di pancia m'è venuto, ho scelto di continuare la battaglia del momento positiva nel riportare la Margherita nella posizione di 3 anni fa e da questo punto di vista avevo anche detto all'epoca che io non mi sarei dimesso dalla Margherita per un motivo molto semplice, io mi ero presentato e ho chiesto i voti nella lista della Margherita, è chiaro che alcuni voti sono anche di tipo personale e questo è un discorso che mi divide con alcuni colleghi Consiglieri. Ma è altrettanto vero che te li danno a livello personale in quanto aderisci ad un partito, ad un movimento, ad una lista che ha un suo programma ed una sua fisionomia. Sono convinto probabilmente che se mi spostassi da Alleanza Nazionale, qualcuno ogni tanto l'ha temuto in passato, probabilmente prenderei sempre i pochi voti che ho preso nella Margherita, ma non sarebbero gli stessi.

Anche Lauria se si presentasse nei DS prenderebbe sicuramente parecchi voti, ma sarebbero dei voti diversi, per cui questo fatto che la Margherita si è spostata a Sinistra è una cosa che non è veritiera. Quello che c'è di veritiero e che io vedo in positivo al di là del dispiacere che ha lasciato la Margherita, nessuno di noi è contento che ci abbia lasciato, ma va a coprire uno spazio che tutto sommato un domani aiuterà la coalizione di Centro Sinistra, uno spazio che era libero, Tecco è sicuramente una persona di qualità, non avrebbe preso tutti questi voti, è un imprenditore di successo, io ho preconizzato che sarà il prossimo Sottosegretario all'Agricoltura al posto dell'attuale nostro Delfino tanto per dirne una. Ciò detto questo fatto si deve collocare lì. Che poi la scelta sia fatta fuori dalla sede comunale: altra affermazione che ha fatto il collega Galfrè, è parzialmente vero e non è parzialmente vero. È vero che la Margherita ha detto al Sindaco: Tecco nel momento che ha fatto questa scelta non rappresenta più la Margherita poiché lui era nella Giunta in rappresentanza della Margherita. La Margherita rivendicava la propria presenza politica, questo è stato fatto nella sede politica della Margherita, la Margherita fa parte ovviamente anche il gruppo consiliare, dunque è inesatto che sia avvenuto al di fuori della sede comunale.

È avvenuta come normalmente avviene quando si fa parte di un partito politico che ha le sue strutture, le discussioni avvengono ai vari livelli e così è avvenuto. Con questo ho risposto anche di per sé a Lauria che ha detto non ho capito perché è stato sostituito. È stato sostituito perché la Margherita ha detto che Tecco non rappresentava più la Margherita, rivogliamo il nostro spazio. Nel dire questo però la Margherita ha detto anche un'altra cosa, ha detto al Sindaco non necessariamente la scelta deve essere nell'ambito del gruppo consiliare, il gruppo consiliare esprimerà delle indicazioni, quello che è importante che se viene fatta una scelta fuori dal gruppo consiliare a questo punto deve avere il gradimento, l'assenso della Margherita nel senso che la persona che viene proposta deve dare delle garanzie di professionalità uguali o superiori a quelle esistenti nell'ambito della Margherita ed anche del senso di non appartenenza alla Margherita ma di appartenenza all'area, ma soprattutto tecnicamente, professionalmente attrezzato.

Ora non c'è ombra di dubbio che la scelta del Sindaco va nella direzione di una persona che sicuramente conosce il problema del commercio, dei mercati, di tutto ciò per cui in conclusione, senza voler entrare nel merito di altre motivazioni che darà al limite il Sindaco, la Margherita si è rimessa al Sindaco con quest'ottica e la scelta che ha fatto la Margherita la condivide sia come partito politico, sia come gruppo consiliare e da questo punto di vista non ho altro da aggiungere.

PRESIDENTE: La parola al collega Botta.

CONS. BOTTA (DS-CUNEO VIVA): Io non ho grosse cose da aggiungere a quanto noi avevamo espresso su questa vicenda in questi giorni. Mi sento in dovere d'intervenire perché sono state fatte delle affermazioni da Consiglieri che sono intervenuti prima del dibattito. Lo farò con qualche battuta però secondo me è una cosa seria e da chiarire, nel senso che è vero che qualcuno ritiene che i DS siano così nei gangli della società in modo da tutto controllare, tutto prevedere, tutto conoscere, però fare dei riferimenti che temporalmente non stanno in piedi come delle nomine fatte in dicembre con una vicenda che, su questo nessuno può dire che si sapeva o cose di questo tipo, è emersa l'anno dopo perché è emersa all'inizio di gennaio mi sembra proprio un po' eccessivo. Penso quindi che quanto affermato sia dal Consigliere Lauria che da Galfrè sia più che altro dettato non dico dalla foga, perché eravate molto pacati, però per amor di polemica mi permetto solo di dire che non ci sta proprio tanto come logica e come situazione temporale. Noi avevamo, nel momento in cui si è palesato quest'adesione dell'Assessore Tecco all'UDEUR, riconosciuto in lui una persona che stava... non abbiamo dubbi sulla persona che per il futuro quindi sarà sempre con il Centro Sinistra. Avevamo solo chiesto al Sindaco, e lo ringraziamo, di non fare quelle cose che si fanno in pochi giorni se uno si sente preso dalla furia iconoclasta e quindi far sparire tutte le targhette in Comune con il nome della persona o cose di questo tipo, non avremmo gradito una cosa di questo tipo.

Abbiamo detto che auspicavamo la scelta migliore con fiducia nel Sindaco, se lui ha ritenuto che questa fosse la scelta migliore è anche la scelta migliore per noi in questo momento. Posso solo accennare senza entrare in merito ai nomi, a chi andrà a ricoprire questo ruolo: effettivamente alcune cose che ha detto Cravero sono un po'corrette perché fare una comunicazione parlando al futuro forse è la prima volta può spiazzare qualcuno, comunque sono corrette nel senso fare una comunicazione, parlare dicendo farò effettivamente in certe situazione può non fare una grande chiarezza, voglio solo dire che se la scelta che viene fatta è una scelta che può essere presentata sotto certi aspetti come tecnica parte da un'origine politica che ha dichiarato molto bene il Capogruppo della Margherita che mi ha preceduto, quindi non è il fatto di nominare dopo un tecnico che ti fa dire non è una scelta politica, quindi forse se era una scelta politica ritengo, è questa forse la migliore?

PRESIDENTE: La parola all'interpellante Dutto.

CONS. DUTTO (LEGA NORD – PIEMONT PADANIA): Io faccio un po'un riassunto di quanto sta succedendo in questa Amministrazione da quando si è insediata, perché la sostituzione dell'Assessore Tecco non è il primo caso, non è un caso isolato, sono già stati sostituiti 2 Assessori: l'avvocato Rosso e Dalmasso, quindi siamo alla terza sostituzione su 8 Assessori. Contemporaneamente non è invece stato sostituito il purtroppo scomparso e compianto Assessore Rossi e quindi da una parte abbiamo 3 sostituzioni che direi mascherano una sfiducia in questi ultimi e dall'altra abbiamo una non sostituzione.

Giudico tutti questi 4 fatti come fattori di sinonimi di una crisi, di un problema che esiste all'interno della Maggioranza. 3 Assessori sostituiti sono tanti, il non trovare, il non mettersi d'accordo su una sostituzione di un Assessore che purtroppo è venuto a mancare è un altro fatto pesante. Sull'Assessore Tecco poi io noto un'altra cosa, non mi risulta ci siano state critiche sul suo operato, forse da parte della Minoranza, cosa normale ma non troppo direi, non mi pare che sia stato mai pesantemente attaccato, criticato. Obiettivamente non mi sembra ravvisare nel suo operato dei grossi problemi, pertanto il fattore della sua sostituzione è di natura squisitamente politica o forse nemmeno troppo politica. Infatti faccio ancora un'altra considerazione: l'Assessore Tecco è stato sfiduciato, e mi sembra la cosa emerga chiaramente, per avere aderito all'Udeur.

L'Udeur è comunque una forza politica di Centro Sinistra, è una forza politica che ha partecipato alle elezioni primarie vinte da Prodi, ma proprio l'Udeur e perfino in provincia di Cuneo ha avuto degli ottimi risultati, ottimi in riferimento alle previsioni iniziali. Non può nemmeno essere tacciato per così dire di tradimento, di essersi schierato col Centro Destra, di aver fatto un salto in una forza politica completamente diversa. Obiettivamente fra Margherita e Udeur le differenze a mio avviso sono minime e le affinità moltissime. Eliminato dunque anche questo fattore politico, forse importante, ma che come ho detto non esiste, effettivamente bisogna scendere proprio a livello di Consiglio Comunale e mi sembra che la cosa sia comunque stata detta chiaramente dalle comunicazioni del Sindaco. Tecco veniva sostituito semplicemente perché non aveva più un gruppo di Consiglieri Comunali che lo appoggiasse, un gruppo su cui far riferimento. A mio avviso è anche una scelta se non cieca almeno di visione molto breve e ristretta. Avere un Assessore che rappresenta una forza politica pur non presente, non rappresentata in Consiglio Comunale ma presente nella coalizione, sarebbe stata invece una scelta in un'ottica molto più ampia, politicamente molto più aperta, cosa che però non è stata fatta.

Il semplice fatto quindi per cui un Assessore non ha più l'appoggio di un gruppo all'interno del Consiglio Comunale provoca la decadenza degli Assessori. Penso che gli altri Assessori siano avvertiti e sappiano come regolarsi. Concludo forse come ho iniziato: sia la specifica sostituzione di Tecco, sia il fatto che non è il primo Assessore sostituito ma il terzo, con la differenza che per lo meno i primi 2, l'avvocato Rosso e Dalmaso, avevano spontaneamente dato le dimissioni, mentre, almeno ufficialmente poi dietro evidentemente c'era qualcosa, in questo caso invece si arriva da parte del Sindaco al ritiro delle deleghe che è una cosa comunque ben più pesante di quello che era successo. Terzo Assessore non sostituito, la mancata sostituzione invece di un Assessore che capisco magari immediatamente dopo la sua morte era giusto con un po' di delicatezza attendere per qualche tempo, sarebbe più che logico però che oggi venisse sostituito, mi sembrano 4 fatti molto pesanti per questa Maggioranza. 4 fatti che testimoniano come la coesione di questa Maggioranza sia più formale che sostanziale ed assieme ad altri piccoli episodi, piccoli ma significativi quali la mancanza di numero legale, l'uscita dell'intero gruppo DS durante una seduta...

PRESIDENTE: Se conclude, grazie.

CONS. DUTTO: Ho qui vicino il Consigliere Bodino che fa un po' il grillo parlante. Tornando a noi mi sembra che sia indice comunque di grossi problemi all'interno della Maggioranza.

PRESIDENTE: La parola al collega Bodino.

CONS. BODINO (GRUPPO MISTO DI MAGGIORANZA): Se gli altri hanno problemi io non ho problemi. Detto questo io ci credo perché ho un conforto a livello familiare e sono a posto. Mi hanno colpito 2 o 3 definizioni sulle quali vorrei correggere il tiro. Innanzitutto facciamo un po' di storia politica. Nella prima Repubblica devastata da Tangentopoli dove non c'era il bipolarismo ma il bipartitismo, perché c'era la Democrazia Cristiana e il PCI, attorno poi a questi due grandi partiti che facevano le ideologie: cioè noi quando facevamo politica credevamo nelle idee e le idee erano di tipo democristiano nel momento in cui c'era la filosofia cattolica, di tipo comunista quando c'era la filosofia tipica comunista - marxista e così via. Poi c'era la filosofia laica liberale - socialista che avevano le loro componenti e poi c'era giustamente, scusami Lauria, c'era il MIS. Se nonché questi grandi partiti tradizionali hanno avuto nel loro senno dei grandi uomini che hanno fatto la Costituzione. Il problema fino alla seconda Repubblica era che i Consigli Comunali erano tradizionalmente i partiti che indirizzavano sotto certi profili ideologici i vari componenti, perché i partiti decidevano chi doveva andare. Si convergevano le preferenze su quei candidati che avevano

anche un carisma loro personale e si era identificati in quel partito e cioè tu ti eri dato da fare perché eri un comunista e quindi andavi a chiedere i voti perché eri un comunista per la lista comunista, non per te stesso, andavi per gli altri. C'erano le 3 preferenze non potevi sbagliare perché uscivano sempre gli stessi ed erano i maggiori enti del partito, ma era anche logico che fossero loro perché erano più carismatici, non facciamo i nomi, c'è stata una grande levatura del Consiglio Comunale per fortuna nostra attraverso grandi protagonisti.

Seconda Repubblica allora è qui che non ci siamo. Mi rivolgo al mio collega Adriano Falco, Capogruppo della Margherita, col quale non condivido l'intervento. Lo vorrei correggere perché io sono stato fra quelli che quando ho collaborato a costituire la Margherita di Cuneo ho dato il mio contributo per lo Statuto. La prima cosa dello Statuto è la dignità e il valore della persona ed allora a me non va bene stasera, preso atto che ovviamente la seconda Repubblica dà la facoltà al Sindaco di scegliersi gli Assessori, ha dimostrato, prendo atto punto, ma che si esca fuori con la parola cacciato e che si esca fuori che il signor Tecco che è un mio amico e continua ad essere un mio amico perché è stato amico anche nei momenti miei difficili, io ritengo che doverosamente qualcuno che è seduto lì, visto che dal punto di vista elettivo non conta niente, quando vai a raccogliere il voto non gli dici che io prendo il voto per la lista della Margherita, sai cosa gli dici? Senti io sono Angelo Bodino, pinco pallino, vado con il Sindaco quindi il primo è un riferimento al Sindaco, il secondo alla persona e quando una persona ha avuto il coraggio di mettersi in casa di un altro potenziale Sindaco, essere il primo eletto, prendere 400 voti, essere determinante nella vittoria di questo Centro Sinistra, almeno l'onore delle armi, quindi scusate, signor Sindaco accetto in toto quello che lei ha fatto ed anzi secondo me siccome mi definiscono grillo parlante io ritengo che lei invece ha dato una dimostrazione di grande autonomia perché non ha sostituito con uno della Margherita come volevano i partiti, lei ha sostituito con la persona che ha ritenuto opportuno, ben venga, poi lo valuteremo.

Quindi di qua ne esce fuori che per fortuna e secondo me in malo modo se siamo soddisfatti che abbiamo mandato via Tecco lo vedremo dopo, rimane il fatto che la persona tale era e tale rimane perché non ha detto che andava col Centro Destra, quindi era solamente per rivalutare una persona che ha avuto tutto il merito durante e fino a questo momento di non essere stato assolutamente oggetto di grande discussione da parte della Maggioranza; scusate solamente per onore di amicizia, grazie.

----- oOo -----

(Entra il Consigliere Bandiera. Sono pertanto presenti n. 34 Consiglieri)

----- oOo -----

PRESIDENTE: La parola al collega Lavagna.

CONS. LAVAGNA (CENTRO - LISTA CIVICA): Sarò brevissimo perché su quest'argomento sono già state dette da più parti molte cose secondo uno scenario, una visuale che ciascuno ritiene coerente col proprio modo di pensare ed anche coerente con la propria posizione all'interno del Consiglio, sia in schieramento di maggioranza che di minoranza ed anche un pochino rispetto a quelli che sono i temperamenti personali. Di Tecco abbiamo letto molto sui giornali prima di sapere esattamente com'era la questione, ma evidentemente sono io anche tra quelli che con Tecco ritengo di aver avuto e di mantenere un ottimo rapporto, ho avuto molte occasioni per riconoscergli la sua qualità, la sua disponibilità, il suo anche senso di appartenenza a questa Maggioranza pur nelle espressioni e nella posizione che ha avuto.

Tecco ha fatto una scelta legittima ci mancherebbe ancora, ha fatto una scelta per cui ci è stato presentato come Presidente di un gruppo che si formava, quindi non un soggetto che marginalmente si sposta da un gruppo all'altro, certo il gruppo dell'Udeur è un gruppo che nello scenario nazionale è un gruppo che appartiene alla Maggioranza e con questo sancisce la sua posizione di appartenenza al Centro Sinistra ma non come un semplice Consigliere o simpatizzante che aderisce ad una forza, è Presidente di questa forza, quindi non stiamo parlando di qualcuno che ha fatto una scelta così marginale oppure non si è identificato in un gruppo e si sposta in un altro oppure ritiene che la politica di un certo gruppo si ponga più verso una parte rispetto all'altra, ha fatto una sua scelta fondamentale con la quale ritengo avrà modo e spazio per poter esprimere anche politicamente all'interno della città, non so se come dice Falco come Sottosegretario all'Agricoltura in sostituzione di qualcun altro, però certamente è stata una cosa importante.

Il nostro gruppo ha preso atto di questa posizione e nel rispetto prima di tutto del senso della coalizione, ma soprattutto della Margherita ha dato la sua solidarietà rispetto una sua posizione che Falco poco fa ha ricordato, posizione che non era assolutamente una posizione per cui il gruppo della Margherita abbia creato chissà quali turbamenti all'interno dei ragionamenti di ciascuno, ha preso atto di una scelta libera, è un gruppo importante all'interno della Maggioranza, ha i suoi esponenti che potrebbero essere stati benissimo, come ha ricordato qualcuno, elementi di attenzione rispetto un'eventuale chiamata all'interno della Giunta con tutto quello e con la sua sensibilità ed anche la sua capacità politica della visuale di quello che può succedere e potrà succedere ha rimesso al Sindaco, come noi abbiamo condiviso, le sue scelte che non sono solo scelte a carattere generale come è avvenuto per il compianto Cino Rossi ricordato, sono scelte legate anche ad un momento dell'attività amministrativa. Noi siamo nell'ultimo anno di attività e queste scelte non possono essere fatte allo stesso modo oggi come potevano essere fatte 3 anni fa o all'inizio in un momento di necessità di modifica. Quindi adesso io ritengo che il Sindaco avrà, e lo ascolterò attentamente, tutti gli argomenti per replicare o spiegare o motivare le sue scelte. Noi come gruppo avendone parlato, essendoci dimostrati solidali con la Margherita come prima referenza e con la maggioranza di questa questione, ricordando proprio che con Tecco la questione in questi termini si pone come un'apertura nuova per la vita politica cittadina e non solo provinciale. Lui è Presidente Provinciale dell'Udeur, quindi credo che ci sarà modo e margine per dare anche ai cittadini spiegazione per chi non l'avesse capito del significato di questa sua scelta.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco.

SINDACO VALMAGGIA: Ho ascoltato con attenzione il dibattito su quest'interpellanza, su alcune questioni rimando la risposta quando parleremo del bilancio, del programma del Sindaco e cioè sui temi programmatici che sono stati citati. Sul fatto che la Giunta fatica a lavorare perché si prendono e si buttano in aria gli Assessori, sul fatto che si lavori in modo non produttivo, risponderò poi successivamente con dati, numeri, programmi, cose fatte nelle delibere successive. Un aspetto volevo significare, questo tema del Sindaco che vuol mostrare i muscoli, il Sindaco non mostra nessun muscolo, il Sindaco si è confrontato e questi giorni passati sono stati dedicati a questo. Il Sindaco ha fatto delle scelte meditate, una scelta anche dal punto di vista personale sofferta, ma il Sindaco sceglie, il Sindaco fa quello che la legge gli dice di fare, ripeto con meditazione, con ponderazione, col confronto, con sofferenza anche, ma il Sindaco sceglie e questa è la scelta del Sindaco.

Rispetto ad altre questioni sono già state date delle risposte da parte del Consigliere Falco e degli altri che sono intervenuti. Al Consigliere Cravero rileggo quanto scritto nel comunicato: "Io comunico al Consiglio Comunale che per le motivazioni su esposte, che sono state anche sviscerate precedentemente, procederò alla revoca delle deleghe all'Assessore Tecco e alla nomina quale

nuovo Assessore dei comparti produttivi del signor Mario Sanino; tale atto sarà ufficializzato nei prossimi giorni risolte le formalità di rito per il subentro”.

L'ultimo punto è quello dell'amicizia, anch'io caro Bodino sono amico di Beppe Tecco, siamo tutti amici sul piano personale. Io lo ringrazio anche per quello che ha fatto in questi anni come Assessore, personalmente per l'amicizia che continuerà, però ha scelto in modo diverso ed è finita una fase. Per lui si apre una nuova fase, una fase più politica, con lui ci confronteremo a livello politico. È oggi Presidente Provinciale di un partito politico che fa parte della maggioranza e con lui apriremo un nuovo dialogo, un nuovo confronto, una nuova collaborazione per il futuro.

----- oOo -----

(Entrano i Consiglieri Fino e Dalmasso. Sono pertanto presenti n. 36 Consiglieri)

----- oOo -----

PRESIDENTE: La parola al collega Lauria, prego.

CONS. LAURIA: Intanto prendo atto del fatto che l'Assessore Tecco è stato cacciato perché questo è e vorrei solo sottolineare prima di fare una breve considerazione che molto di quello che è stato detto in questa sede signor Sindaco è frutto comunque di quello che, solo quello avevamo, abbiamo letto sui giornali e quindi: Cuneo Tecco cacciato; caso Tecco diventa regionale, la riunione di domani non dovrebbe cambiare granché rispetto al destino di Tecco, dovrà lasciare l'incarico ma potrebbe raggiungere un accordo col suo nuovo partito per convincerlo a dare le dimissioni. Noi qui abbiamo sempre a che fare con le dimissioni incentivanti, resteremo in attesa di capire quelle che sono le incentivazioni alle dimissioni che non sono intervenute da che ci è stato ribadito che è stato cacciato, probabilmente una sintesi la troverete.

Due semplici osservazioni. Prendiamo atto del fatto che il signor Sindaco ha due pesi e due misure perché l'Assessore Tecco è cacciato perché si scrive all'Udeur, l'Assessore Allario non lo cacciasti allorché fece la campagna elettorale alle provinciali per esempio per Di Pietro e questo è un dato di fatto. La seconda considerazione: non vorremmo, però anche questo dubbio ci rimane, che questo tipo di scelta sia legata ad una scelta molto più grande che è la vera guerra ed è il fatto veramente di peso che avviene su altri tavoli e lontano da qua che è il discorso sulla Fondazione. Dico questo perché intanto il signor Sanino è in fondazione nominato da questa Giunta, è nel Consiglio d'indirizzo dell'Amministrazione, ma di fatto è stato nominato con il beneplacito di questa Amministrazione e fu in un primo momento indicato da Rostagno e quindi capisco anche l'intervento di Lavagna che probabilmente ricuce un discorso nato molti anni fa sulla fiducia, quindi capiamo anche che sul discorso fondazione anche qui il buon Rostagno vorrà fare la sua parte e ha iniziato a farla. Probabilmente il posto di fondazione lasciato libero oggi o domani, perché tanto ormai sono arrivati a fine mandato, dal domani futuro Assessore Sanino fa parte della partita anche della discussione.

Per dirla in parole povere qui non c'è da esprimere condivisione o non condivisione, questa è una scelta legittima del Sindaco e su questo non ci piove, prendiamo atto del fatto che strada facendo i pezzi si perdono, c'erano delle posizioni e io lo voglio fare pubblicamente visto che conosco il Dottor Falco. Per caso, un bel giorno le nostre vite si sono incrociate, avevo sentito parlare mio padre del Dottor Falco, mio papà mi aveva sempre detto che era una brava persona, oggi ha dato dimostrazione di quanto sia davvero una brava persona al di là di tutto e lo voglio fare pubblicamente.

Volevo anche dire che secondo me questa Giunta ci avrebbe guadagnato anche un po' se per esempio avesse scelto come Assessore Angelo Bodino. Almeno sarebbe stato anche un po' divertente, ci saremmo divertiti tutti quanti insieme. Cambiare per cambiare si poteva anche fare questa pazzia. Prendiamo atto del fatto che così non è, staremo con gli occhi attenti per vedere cosa succede perché davvero c'è da stare con gli occhi attenti. Mi risulta, non c'entra niente ma probabilmente fa parte del gioco, che oggi in maniera pesante fa entrare nel governo della città una componente assolutamente importante per la città che è dei commercianti perché mi risulta per esempio che Panero si sia dimesso dal consorzio socio – assistenziale e al posto di Panero sia stato indicato il direttore di Confcommercio. Noi prendiamo atto del fatto che c'è un'asse fortissimo tra questa Amministrazione e Confcommercio, prendiamo atto che questo è, saremmo curiosi e siamo curiosi di vedere cosa succede, credo che almeno sul Porticone qualche atteggiamento più cauto questa Amministrazione, visto che entra in Giunta, il Presidente dello stesso ce l'avrà, a meno che non si dimetta ovviamente.

PRESIDENTE: La parola al collega Martini.

CONS. MARTINI: Con l'interpellanza noi abbiamo ottenuto quello che volevamo: un dibattito penso serio, pacato su un problema sicuramente non marginale per la nostra città. Questo obiettivo noi l'abbiamo ottenuto: ognuno ha dibattuto, ognuno ha ragionato secondo proprie angolature, ma un ragionamento politico – amministrativo c'è stato sulla questione dell'Assessore Tecco.

Non metto in dubbio quello che è il diritto del Sindaco di scegliere chi pare, quando vuole e come vuole. Una cosa però l'esperienza mi insegna. Un balletto di poltrone, di persone così frequente come in questa tornata elettorale, non l'ho mai vista. Penso che se ognuno di noi fa un'analisi arriva a questa conclusione. Allora concludo dicendo una cosa. Possibile che le persone che abbiamo scelto, che avete scelto 3 anni fa per amministrare la città, persone capaci, persone che sicuramente hanno lavorato, sapevano di lavorare perché le avete accolte tra di voi, avete fatto una scelta politica – amministrativa e funzionale per la città; dopo 3 anni - 3 anni e mezzo voi le sacrificate io credo non per incompetenza, non per incapacità, non per lassismo nel lavoro, le sacrificate per meri motivi politici e questo veramente per me suona grave.

PRESIDENTE: La parola al collega Streri.

CONS. STRERI: Le parole, le discussioni mi hanno dato ragione, ancora una volta il Consiglio Comunale è stato tenuto in scarsa considerazione e non solo per il finale, ma perché non è stato tenuto al corrente di tutta la situazione e questo è il minimo che dobbiamo credere. Il dibattito è stato serio, pacato, ma mica tanto sincero. Comunque secondo me una cosa è certa: il Sindaco non ha scelto, ha subito certamente le scelte degli altri, perché se questo fosse dipeso da Lui sarebbe stato molto più avveduto.

-----oOo-----